

L'alta carica batterica riscontrata dalle analisi dell'Arpacal

Scarichi fognari a mare L'estate a Pizzo si "tinge" di macchie maleodoranti

L'Ufficio marittimo prosegue con i controlli Sott'osservazione le 17 stazioni di sollevamento

Rosaria Marrella
PIZZO

Un'estate che inizia non proprio con i migliori auspici a Pizzo, dove era tangibile la preoccupazione, all'indomani degli accertamenti dell'Arpacal che hanno riscontrato una carica batterica che supera il doppio dei valori limite previsti dalla normativa vigente in materia di balneazione.

Tuttavia, il campionamento eseguito dall'Arpacal non è l'unico e ancora proseguono i controlli, anche a cura del locale ufficio marittimo, agli ordini del comandante Francesco Caretto. I militari della Guardia costiera, infatti, sono in attesa del responso sul prelievo che hanno eseguito lo scorso 20 aprile, già inoltrato all'Arpacal di Reggio Calabria. Massima attenzione, dunque, sullo stato del mare che è continuamente monitorato e, in tal senso, anche l'ambientalista Pino Paolillo incalza l'Amministrazione affinché si risolvano presto eventuali problemi.

Intanto, nei pressi dell'Hotel Grillo continuano le ricognizioni della Locamare e dei tecnici comunali, con in testa il respon-

sabile del procedimento, Nicola Donato. La carica batterica riscontrata dall'Arpacal sarebbe da addebitare allo sversamento di una stazione di sollevamento presente in zona e, in questa ottica, sono già partite le opportune e minuziose verifiche.

La "Coeme", che è la ditta che attualmente gestisce il depuratore (attraverso l'ennesima proroga mensile, perché si sta ancora predisponendo la gara per la nuova gestione) sta continuando nel proprio incarico. Tiene altresì sotto controllo le 17 stazioni di sollevamento, compre-



**L'ambientalista
Pino Paolillo invita
l'Amministrazione
a monitorare
la depurazione**

se le più piccole, che servono la costa napitina sino alla Marinella, visto che la rete fognaria arriva sino a Marinella, dov'è presente l'ultimo pozzetto.

Tuttavia, Paolillo esorta a maggiori controlli e prelievi «mi auguro – sottolinea – che la vicenda dell'Hotel Grillo sia un fatto episodico e che si possa risolvere con adeguati provvedimenti. La tutela del mare è necessaria e, in presenza di piogge, non essendoci la separazione delle acque piovane da quelle reflue, è fisiologico che i liquami finiscano in mare. Quando l'amministrazione sostiene che il depuratore funziona – chiosa – è da chiarire che riesca a farlo sui reflui che vi arrivano ma, lungo il tragitto che porta dalle varie stazioni di sollevamento sino al depuratore, basta che si rompa una pompa o che i liquami siano riversati in mare, e diviene meno efficace rispetto a quanto dovrebbe, poiché è chiaro che svolge una funzione solo su ciò che vi giunge. Occorre – conclude – controllare le stazioni di sollevamento e – conclude – controllare che fine facciano i fanghi e se sono smaltiti in modo corretto». ◀



Marina. Da qualche giorno schiuma anche alla Marina: sembrerebbe riconducibile ad alghe e pollini mentre in altra zona riscontrata la presenza di escherichia coli

Gianluca Callipo rassicura

«Nessun inquinamento»

● «Si è trattato di un problema temporaneo» chiosa il sindaco Gianluca Callipo. «Lo sversamento è stato a causa del malfunzionamento ma, di fatto, non c'è alcun inquinamento. In quella circostanza c'è stato un problema della stazione di sollevamento che è stato tempestivamente risolto con l'inter-

vento del Comune, della ditta e della Locamare. È chiaro, comunque, che il Comune farà le opportune verifiche dell'impianto, al fine di scongiurare ulteriori problemi nel prossimo futuro. Ma, tuttavia, è da fare presente che il problema è stato risolto, tant'è che non vi è alcun divieto di balneazione».